

Ponti nel Tempo - 2-3-4 settembre 2011

251° festa in onore della Madonna del Santo Amore

"Sette 100"

"...quando gli angeli si accorsero che gli sventurati uomini non potevano superare i burroni per svolgere la loro attività....spiegarono le loro ali e la gente cominciò a passare su di esse".

Ivo Andric – il Ponte sulla Drina

Il viaggio nel tempo è l'ipotetico spostamento tra diverse epoche temporali, verso il passato o il futuro. Per "visualizzarlo" si usa comunemente l'analogia dello spostamento su un filo, una linea che rappresenta il tempo nella sua totalità. Nella narrativa e nell'immaginario collettivo viene utilizzato come espediente in tutt'e due i modi in cui può avvenire: verso il futuro a velocità notevolmente accresciuta, o indietro fino ad un'epoca precedente. E' comunque un'idea che affascina da tempi immemorabili l'umanità ed è presente in svariati miti e tradizioni religiose. Tuttavia, dato il naturale evolvere del presente verso l'immediato futuro, tutti gli esseri viventi viaggiano comunque già di per sé attraverso il tempo, inesorabilmente dal concepimento fino alla completa disgregazione dell'organismo (la morte). In questo lento fluire la storia è la memoria dell'umanità, è la trama dei mille fili che tengono insieme le esperienze dell'uomo; e di conseguenza, la conoscenza storica, nei suoi aspetti più profondi e vitali, si configura essenzialmente come un rapporto umano: ripercorrere la storia significa anzitutto entrare in contatto con gli uomini del passato e con la realtà che essi hanno vissuto. E' cioè, quel ricco e affascinante intreccio di vita che costituisce il lento fluire dell'esperienza umana, della quale tutti facciamo parte. In definitiva, deve rappresentare ciò che è possibile ripercorrere e rivivere come avventura personale, significativa e coinvolgente, nella quale il fatto (ciò che è accaduto) diventa avvenimento (vissuto personale).



Ponti nel Tempo, come ogni anno, prendendo spunto da fatti realmente accaduti nella millenaria storia di Torre Alfina fa rivivere un avvenimento che magari sconosciuto a molti è stato importante per la nostra gente e che per molti aspetti è stato precursore di accadimenti futuri. L'episodio che ricorderemo quest'anno dal 2 al 4 settembre è l'istituzione del Monte Frumentario avvenuta nel 1744 da parte di Pompeo Bourbon del Monte. Tale istituto è l'equivalente per le città del Monte di Pietà ed aveva lo scopo di supportare il ciclo agrario fornendo le sementi, grano o orzo, ai contadini che magari in condizioni di indigenza non avrebbero potuto garantirsi il raccolto per l'anno avvenire. I frumenti venivano misurati con lo stajo e prestati "a raso" e restituiti "al colmo". La differenza fra raso e colmo era l'interesse stimato in circa il 5%. Del Monte Frumentario è giunto a noi lo statuto conservato presso la biblioteca comu-

Gelateria

Sarchioni



Albergo Ristorante

NUOVO CASTELLO

Tel: 0763.716106

nuovocastello@libero.it - www.nuovocastello.it



nale di Acquapendente. Da molti economisti il Monte è considerato l'antesignano del moderno credito al consumo e/o della banca etica. In Italia ci sono stati molti esempi di tali istituti alcuni dei quali si sono poi trasformati in Casse di Risparmio o Banche di Credito Cooperativo.

L'associazione culturale Astorre che insieme ad altre associazioni ed enti del luogo, organizza l'evento ha scelto di celebrare questo particolare fatto, che essendo comune a molti luoghi della nostra nazione ci permette anche di ricordare il 150° anniversario dell'unità d'Italia. Inoltre tutte le iniziative in programma avranno come punto di riferimento il "frumento" e le attività umane che stagionalmente si svolgevano attorno a questa cultura. Anche il titolo dell'edizione di quest'anno ha un particolare significato. "Sette100": 1760 1° festività mariana – 1744 Monte frumentario – sette gli eventi culturali dell'intero programma. Ma Ponti nel Tempo è anche altro e di seguito si elencano le varie iniziative tutte rivolte alla promozione del territorio e a crearne processi di incoming.

Brindisi della Rosa: Cerimonia inaugurale di Ponti nel Tempo (aperitivo in musica) – esecuzione del 1° movimento (quartetto d'archi) della Primavera di Vivaldi e lettura del relativo sonetto.

Cena di Astorre: Cena della trebbiatura con prodotti tipici e ricette tradizionali (cena a numero chiuso su prenotazione con contributo – infoline 335/5912326. Durante la cena andrà in scena lo spettacolo "Andiamo a mietere il grano" liberamente ispirato all'omonima canzone.

La Traslazione: Rievocazione in costume della processione che ha dato origine alla festa mariana. Molto suggestiva, in notturna con il tradizionale percorso della rampa di accesso al castello di Torre Alfina.

Dentro una Rosa: La manifestazione, sorta intorno al simbolismo della rosa, nel suo significato terreno e spirituale, trova la sua espressione in addobbi floreali delle chiese del borgo e nell'assegnazione di un premio "La Rosa d'oro" che verrà consegnato ad una personalità che si è particolarmente distinta nell'ambito della cultura, dello spettacolo o dello sport.

Antica fiera di San Bartolomeo: Prodotti tipici,

hobbyistica e degustazioni

Torre Alfina Contemporary art project [T. CAP]

Un ulteriore obiettivo che persegue Ponti nel Tempo è quello di lasciare per ogni edizione un segno tangibile della manifestazione e per quest'anno si è scelto di posizionare una targa in terracotta dipinta da una artista locale sul luogo dove sorgeva l'edificio del Monte Frumentario.

Manifestazioni musicali, di intrattenimento e spettacolo pirotecnico completano il programma. Per l'occasione i ristoranti appronteranno menù a tema.

Per info e programma dettagliato:

www.prolocotorrealфина.it

www.comuneacquapendente.it/in-citta/associazioni/astorre/index.html.

Borgo antico

*Il sole a colorar l'azzurro di quell'angelo
che vuol cambiare il mondo lì nel borgo,
gerani a dar vita agli angoli di pietra più nascosti,
la casetta disegnata a ricordar l'oggi,
dall'altra parte lei che comanda per non scordar
il passato.*

*Maschere appese al muro per non far mancare il
domani.*

*Poi ancor su, passo dopo passo nella piazzetta
sopra il bosco del Sasseto.*

*Gente a far capanno per saper la storia
attorno a colui che ha l'origine nel posto.*

*La sera un saluto lontano al borgo antico
e a quella Torre Alfina che ci nasconde
ancor il suo passato.*

*Nella chiesetta una campana ai piedi dell'altare,
senza ormai il suo gancio,
ma ancor bella nel suo bronzo ricamato,
mi fa pensar al pellegrino di lì passato
in cerca del suo credere amato.*

Elvio Angeletti

12/06/2011

*A ricordo del giorno trascorso
nel Vostro Borgo, un angolo incantato d'Italia
che ho avuto l'onore di visitare con il mio amico
Pietretti Antonino*